

ALB
COPIA**COMUNE DI PONZA**
PROVINCIA DI LATINA**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 15 Del 13/05/2016	Oggetto: Esame e approvazione del rendiconto della gestione: esercizio finanziario 2015.
---------------------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 11:15 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Pier Lombardo Vigorelli	X	
V.Sindaco	Coppa Giosuè	X	
Consig.ri	Sandolo Maria Claudia	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	De Martino Silverio	X	
	Ferraiuolo Francesco	X	
	Sergio D'Arco	X	
	Totale Presenti	8	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: Esame e approvazione del rendiconto della gestione: esercizio finanziario 2015.

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2017 (ente fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2017 (ente fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 20/08/2015 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio,

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 08/04/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 08/04/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011¹:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con indicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dell'accantonamento dell'avanzo vincolato;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 58 in data 08/04/2016;
- la relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- L'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015
- previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 in data 08/04/2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Allegata la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Ricordato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 22/06/2015 è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci la quota annuale di €. 153.994,47 per trent'anni;

Preso atto che questo ente *non ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 29/03/2016,

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Uditi gli interventi ed in particolare la relazione introduttiva del Sindaco Presidente il quale sottolinea come, pur nelle difficoltà che l'Ente ha dovuto affrontare, difficoltà per altro comuni a gran parte degli Enti locali e che hanno determinato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, a causa di un obiettivo troppo alto in quanto desunto dalla media degli anni 2011-2013 nei quali le spese correnti contenevano quella per il servizio della nettezza urbana, superiore di circa 1 milione di euro a quella attuale, si è tuttavia cercato di mantenere invariato il livello dei servizi ai cittadini. L'operazione sulla contabilità degli anni precedenti, affrontata con il riaccertamento straordinario dei residui, fatto in concomitanza con il cambio del sistema di contabilità degli Enti Locali, ha determinato un disavanzo di circa 4 milioni e 600 mila euro che l'Ente è tenuto a ripianare in 30 anni. Questo di Ponza è quindi un bilancio appesantito dal passato e dal pericolo di mine vaganti disseminate ovunque. Stiamo affrontando infatti delle vicende che risalgono al 1979, senza contare poi quella della SE.GE.PO. Di recente è arrivata un'ulteriore richiesta di denaro dalla ditta Marzano cui saremo costretti a riconoscere 150 mila euro. Al termine dell'intervento del Sindaco prende la parola il Consigliere Ferraiuolo il quale da lettura di una nota che al termine, viene consegnata, per essere acquisita come parte integrante del presente verbale.

Al termine dell'intervento del consigliere Ferraiuolo prende nuovamente la parola il Sindaco – Presidente il quale, in merito alla affermazione di "scarsa trasparenza" cui il Consigliere Ferraiuolo ha fatto riferimento al suo intervento, pur comprendendo il ruolo dell'opposizione, sottolinea: "tutto è accettabile ma non questo".

Al termine dei interventi

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti 6 favorevoli resi per alzata di mano e n. 2 voti contrari (Ferraiuolo – D'Arco)

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 2) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
- 3) di dare atto altresì che *non risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato,
- 4) di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Intervento del Consigliere Comunale Francesco Ferraiuolo nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13/05/2016 in riferimento al punto all'o.d.g.: "Esame e approvazione del rendiconto di gestione. Esercizio finanziario 2015".

In questa seduta del Consiglio Comunale dobbiamo approvare il rendiconto della gestione svolta dall'Amministrazione durante l'esercizio finanziario 2015; leggendo i pochi atti a disposizione che oltre ad essere incompleti non brillano certo di chiarezza, sembra che le cavalcate baldanzose ed i proclami che inneggiavano al risanamento dei bilanci siano, purtroppo, venuti meno e questo non certo per cause da attribuire soltanto a passate amministrazioni o a presunte incompetenze di precedenti funzionari, atteso che siamo all'inizio del quinto ed ultimo anno di vita di questa Amministrazione.

Il solo fatto che dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 emerga un disavanzo d'Amministrazione lievitato a ben € 3.466.348,34, il più alto in assoluto nella storia del Comune di Ponza in quanto disavanzo non tecnico, dice molto chiaramente che l'attuale Amministrazione ha una sua parte di responsabilità.

Non voglio fare il professore *ex cathedra* ma la matematica non è un'opinione ed i numeri sono incontrovertibili; i fatti, alla fine, mi hanno dato ragione nonostante qualche sorrisino ironico venuto da qualcuno che siede in questo consiglio.

La mia lunga esperienza in campo politico, amministrativo, scolastico, e, perché no, anche in campo sociale, ha fatto di me persona sempre più tra le persone e mi spinge a vedere le cose con l'occhio di chi vuole capire e far capire, non a propinare contenuti ermetici di cui nessuno ne capisce il significato.

Questo, purtroppo, è un modo di operare che usato anche in campo nazionale, sta portando al disamore verso la politica e verso gli uomini che la rappresentano.

La chiarezza, la correttezza delle procedure, l'approccio con la cittadinanza che chiede spiegazioni e servizi celeri ed efficienti, dovrebbe caratterizzare l'operato di ogni Amministrazione, ciò che così non è.

In data 22 aprile 2016, mi fu notificata la nota n. 5329 del 19 aprile 2016, con la quale mi si dava comunicazione che erano disponibili presso l'Ufficio di Ragioneria gli atti relativi al bilancio 2016 il cui schema era stato approvato dalla Giunta in data 8 aprile 2016, con atto n. 58.

La cosa mi stupì non poco dato che dall'inizio di quest'Amministrazione non era mai stato depositato il bilancio di previsione nel mese di aprile.

Recatomi all'Ufficio finanziario mi fu spiegato che gli atti a disposizione non erano quelli relativi al bilancio 2016 bensì quelli relativi al rendiconto 2015 e gentilmente me ne fu rilasciata una copia; quindi, il contenuto della nota n. 5329 del 19 aprile 2016 era errato.

Cominciai a guardare i documenti e subito mi resi conto che erano stati redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo 118/2011.

Tali elaborati che ho qui, si mostrano incomprensibili ad ogni tipo di lettura (non perché siano errati) per il solo fatto che avendo il Comune di Ponza differito l'adozione dei nuovi schemi di contabilità, essi non fotografano lo svolgimento della gestione secondo quanto programmato con il bilancio di previsione.

Prendendo, poi, tra le mani il Decreto Legislativo 118/2011 notavo che, al di là della soppressione o sostituzione dei molti vecchi allegati, al rendiconto, comunque, dovevano risultare uniti il parere del revisore e la relazione predisposta secondo le modalità del comma 6 dell'art. 11 dello stesso citato decreto.

Ebbene del parere del revisore dei conti nessuna traccia (almeno fino alla tarda mattinata di ieri) mentre mi fu consegnata una relazione senza firma che dovrebbe essere quella prevista dall'art. 231 del D. Lgs. 118/2011 ma con pochissimi accenni dei contenuti che avrebbe dovuto riportare ai sensi del già citato art. 11, comma 6.

Anzi, andando a sovrapporre i dati di questa relazione con quelli riportati nella pag. 5 dello schema di rendiconto consegnatomi, con mia somma perplessità, non se ne riscontrava la corrispondenza.

Finalmente, in data 6 maggio 2016 veniva pubblicata all'albo on line del Comune la deliberazione n. 56 dell'8.4.2016, approvativa dello schema di rendiconto con i relativi allegati.

Qui, nella pagina 15, della parte entrata, e nella pagina 43, della parte uscita, i dati riassuntivi riportati corrispondono con quelli della relazione; però, scorrendo nel rendiconto lo svolgimento delle varie fasi delle entrate e delle uscite non risulta possibile comprendere a cosa si riferiscono analiticamente le entrate così come pure le spese.

Quello che lascia perplessi è il fatto che nella deliberazione di G.M. n. 56/2016, sia nelle premesse che nella parte dispositiva, viene espressamente detto che non avendo il Comune di Ponza partecipato alla sperimentazione per l'utilizzo della nuova contabilità, si sarebbero usati i modelli previgenti e cioè quelli previsti dal D.P.R. 194 del 31.01.1996.

Non voglio dire che il procedimento usato sia errato, ma un'Amministrazione che vuole rendere edotti i cittadini su come e quanti soldi entrano nonché su come e quanti soldi vengono spesi, avrebbe ben potuto usare una formula più dettagliata, come avveniva fino all'anno passato, con una modalità pienamente coerente con il dettato normativo del D.P.R. 194/96.

Questa mancata chiarezza non offende noi Consiglieri che se anche non addetti ai lavori, possiamo assumere le informazioni direttamente dagli uffici in considerazione del ruolo ricoperto, ma soprattutto i cittadini che sono così tenuti all'oscuro di ogni manovra dell'Amministrazione.

A chiarimento, voglio portare solo alcuni esempi di situazioni che io sono riuscito a carpire perché oggetto di miei precedenti interventi.

La mancata entrata per l'utilizzo dei bagni chimici e della distribuzione dell'acqua con la macchinetta, pur evidenziata nella magra e sintetica relazione, non si rileva contabilmente da nessuna parte; come non si rileva la spesa che a fronte di tali servizi, è stata sostenuta.

Il minor introito della tassa di sbarco, segnalato sempre nella relazione, nemmeno si rileva perché anch'esso incorporato nella macro dicitura entrate per imposte e tasse.

Così nemmeno si rileva la spesa sostenuta per le manifestazioni di Ponza estate 2015 che a dire dell'Amministrazione, si sarebbero dovute finanziare proprio con gli introiti della suddetta tassa e che durante il loro svolgimento, ha visto assumere impegni fino a circa € 190.000, pagati o comunque da pagare, mentre la risorsa ha presentato un decremento.

A pagina 16, nel servizio segreteria, all'intervento 3 "prestazione di servizi" risulta impegnata una somma di € 550.000 ma non se ne individuano le finalità; penso di non sbagliare se attribuisco quella somma alle spese legali per le quali questa Amministrazione investe con esagerato fervore.

Non si capisce quali siano le spese di € 203.400 riportate a pag. 18, impegnate per personale addetto alla gestione delle entrate tributarie, quando questo servizio è gestito in appalto ed al successivo intervento 3 è prevista e regolarmente impegnata la somma di € 77.000.

A pag. 19 figurano impegnate per l'ufficio tecnico € 129.260 per il personale e addirittura € 136.000 circa per prestazione di servizi ma non si evince di cosa si tratti.

Poca chiarezza anche nella gestione del Servizio idrico integrato dove figurano impegnate oltre a € 118.000 per spese di personale anche € 41.000 per acquisto di beni nonché € 149.000 per prestazioni di servizi.

Stesso discorso vale per gli impegni riportati in conto capitale; nessuna descrizione circa le opere pubbliche a cui afferisce l'impegno, impossibilità di correlare lo stesso alla specifica risorsa di entrata in quanto anche in quest'ultima manca la sia pur breve descrizione delle opere a cui le fonti di finanziamento, siano esse contributi o mutui, sono destinate.

Quindi, concludendo, cari Consiglieri e cari amici presenti, anche in questa fase l'Amministrazione che tanto si fascia della bandiera della legalità e della trasparenza, pare avere deluso.

Capisco benissimo che digerire un disavanzo di Amministrazione di ben € 3.466.348,34, che è sottoposto alla normativa dell'articolo 188 del vigente Decreto Legislativo 267/2000 e dovrà conseguentemente essere applicato, una volta deliberato questo rendiconto, al bilancio dell'esercizio 2016 in corso di approvazione, è molto, molto difficile.

Ma questa volta lo scaricabarile non funziona tenuto conto che proprio con deliberazione n° 57 dell'8.4.2016 l'Amministrazione approvava il riaccertamento dei residui, per cui quelli riportati nel presente rendiconto si suppongono veritieri ed effettivamente realistici.

Allo stato dell'arte, quindi, è del tutto impossibile procedere all'approvazione del documento contabile proposto ed il mio voto è contrario anche in considerazione del fatto che non risulta essere stato pubblicato all'albo on line del Comune di Ponza l'avviso di convocazione dell'odierno consiglio comunale, il che implicherebbe un elemento di illegittimità.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. M.', written over a faint horizontal line.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Pier Lombardo Vigorelli

- -per la regolarità contabile:parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Pier Lombardo Vigorelli

PS 236

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 09 GIU 2016, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 2016

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li



SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli